



La Cerva di Sant'Egidio

Anno XVII N° 35 3 AGOSTO 2014 XVIII Domenica Tempo Ord. (Anno "A")



1ª LETTURA ISAIA (55,1-3)

2ª LETTURA ROMANI (8,35.37-39)

VANGELO di MATTEO (14,13-21)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuovo indirizzo posta elettronica E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

«Chi si separerà dall'amore di Cristo?».

Il quel tempo, avendo udito della morte di Giovanni Battista, Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, Egli vide un grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!».

Ed Egli disse: «Portatemeli qui». E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila, senza contare le donne e i bambini.



Riflessione

* Questi ritiri di Gesù sono un tempo di comunione con il Padre: « Al mattino, ancora a notte fonda, Gesù si alzò e uscì, se ne andò in un luogo solitario e lì pregava».

Quando Gesù ritorna tra le folle, le sue parole e le sue azioni saranno la spiga colma dei grani della sua preghiera e dei suoi silenzi sulla montagna o sul lago.

Il tema del deserto nella Sacra Scrittura ricorre continuamente: la solitudine, il silenzio di Dio! È lì che Dio parla al cuore. Occorre rientrare in se stessi; svuotarsi di tutto ciò che distrae, scendere nelle grandi realtà, contemplare l'abitazione dei Tre nell'anima nostra.

* *Sentì compassione.* Compassione vuol dire misericordia. Risuona nel cuore di Gesù l'angoscia, il dolore, la miseria del cuore umano. Il suo cuore è come una specie di cassa di risonanza ed è logorato dalla sofferenza degli altri. Non abbiamo che cinque pani e due pesci. Il diffondere del Regno di Dio supera le forze umane, gli apostoli e i loro successori si troveranno sempre in mezzo a uomini affamati e sperimenteranno la dolorosa insufficienza delle forze umane. Ma la fede li fa volgere a Cristo; così potranno diffondere il Regno di Dio tra gli uomini e riempire le mani, il cuore e lo spirito dei loro fratelli con la pienezza di Cristo.

* *Alzati gli occhi al cielo, pronunciò la benedizione.* È un preludio all'istituzione dell'Eucaristia, di cui è segno e figura la manna, dono di Dio per sfamare il suo popolo nel deserto.

La storia dell'Esodo si prolunga nel Nuovo Testamento. Dio nutre ancora il suo popolo «in cammino verso la terra promessa», il Cielo, ma lo nutre con la Carne e il Sangue del suo Figlio Gesù.

La realtà divina adesso sorpassa immensamente il simbolo, la figura, che era la manna. La manna sfamava da un giorno all'altro e teneva in vita i pellegrini avviati verso la Terra Promessa, smorzava la fame di ogni giorno, ma non la fame di eternità.

* La manna nuova che è Gesù, invece, sazia per l'eternità. La sua potenza di vita si estende non solamente alle anime, ma anche al corpo. Immette nel corpo il germe della risurrezione. Da corruttibili, mortali, rende i nostri corpi gloriosi, divini, immortali. Maria fu un'anima essenzialmente eucaristica, un'anima silenziosa che viveva nel deserto, nella contemplazione continua di Dio.

Carlo De Ambrogio

FESTA PARROCCHIALE DI SANT'EGIDIO

1-14 SETTEMBRE 2014

NON LASCIAMOCI RUBARE LA

COMUNITÀ!

1 SETTEMBRE – FESTA DI SANT'EGIDIO

ore 20,30 S. MESSA con presentazione dei cresimandi



7 SETTEMBRE

ORE 10,00: BATTESIMI - ORE 16,00: UNZIONE DEGLI INFERMI

8 SETTEMBRE – NATIVITÀ DI MARIA

ore 20,30 PROCESSIONE con la Statua della Madonna

ITINERARIO: via Chiesa – via Lugo – via Morciano – via Civitella – via Forlimpopoli – via Morciano – via Dei Fiori – via Borghi – via Viserba – via Cerchia – via Torriana

TRIDUO: 18,30 – S. MESSA

9 SETTEMBRE: DON ALESSANDRO FORTE

10 SETTEMBRE: DON MICHAEL GIOVANNINI

11 SETTEMBRE: DON FILIPPO CAPPELLI

14 SETTEMBRE

ORE 08,00 – S. MESSA

ORE 10,00 – S. MESSA SOLENNE

ORE 18,00 - VESPRI

MOMENTI DI FRATERNITÀ

CENINSIEME DALLE ORE 19,00

12 SETTEMBRE GRUPPO GENESI in occasione della

“festa dei 40 anni di attività - ALLIANZ LUNGARINI”

13 SETTEMBRE QUADRI DI VITA PARROCCHIALE

“seconda RIMPATRIATA”

14 SETTEMBRE GRUPPO JACKPOT

Sabato 13 settembre

Iscrizioni ai gruppi di catechesi

PESCA DI BENEFICENZA

Centro Estivo Parrocchiale



C.E.P.: un'esperienza indimenticabile
Il **Centro Estivo Parrocchiale** quest'anno ha coinvolto circa **300 ragazzi**, a partire dall'ultimo anno d'asilo fino alla **3^a media**, **un centinaio di animatori e una ventina di adulti**. Sono state 4 settimane vissute con tanta voglia di stare insieme in allegria e vera amicizia.

Le giornate iniziavano con un momento di preghiera e spunti di riflessione offerti dai nostri sacerdoti don Gabriele e don Filippo, e trascorrevano serenamente tra studio, attività manuali, giochi, tornei, canti.

Il romanzo di J. Verne **"Il giro del mondo in 80 giorni"** faceva da filo conduttore sia per la scenetta che ogni giorno entusiasmava i nostri ragazzi, grazie alla bravura degli attori, sia per le attività.

La preghiera iniziata al mattino continuava alle 12 in chiesa e si concludeva alla sera lodando e ringraziando il Signore per la bella giornata trascorsa.

Momento veramente atteso dai ragazzi è stata la **"tendata"** di venerdì 11 luglio. 35 tende hanno colorato il campo da calcio dove 230 ragazzi e 60 animatori hanno trascorso la notte certamente insonne, ma ricca di composta allegria, giochi, condivisioni e ... segreti.

Giovedì 24 si sono spente le luci sul nostro C.E.P., gli animatori hanno riposto le loro gloriose maglie gialle e arancioni con un po' di malinconia e anche ai nostri piccoli amici mancheranno le giornate vis-



sute insieme.

A tutti diamo appuntamento per un fantastico **C.E.P. 2015!**

Una lode veramente meritata va ai nostri bravi, instancabili coordinatori **Giorgia, Giada, Caterina e Sammy e a tutti gli animatori** che hanno dimostrato in ogni occasione impegno, spirito di servizio e fraterna disponibilità verso i più piccoli.

Un grande grazie ai nostri protettori don Pino, Marco, Gabriele e Luciano che dal Cielo hanno pregato e vegliato su tutti noi.

NOTIZIE DA MOSUL - IRAQ

“Convertitevi all’Islam o pagate o morirete”

È l’ultimatum dell’autoproclamato califfo Abu Bakr Al Baghadi contro i pochi Cristiani rimasti ancora a Mosul.

Nel 2003 i Cristiani in Iraq erano 1.200.000; ora sono 300.000.

A Mosul erano 150.000, adesso sono 50.000.

La nuova autorità islamica vuole applicare alla lettera l’insegnamento e la pratica attuata da Maometto contro chi non si voleva convertire all’Islam: “Combattere coloro che non credono in Allah... e che non professano la religione della verità, tra coloro che hanno ricevuto il libro (Cristiani ed Ebrei), finché versino l’imposta di capitazione con le loro stesse mani, dopo essere umiliati”.

Infatti nell’ultimatum - di appena una paginetta - è citato proprio questo passo del Corano 9,29, con le tre opzioni riassunte brutalmente; uno “Islam, due, Jizya/tassa; tre Al sayf/spada”.

Come si vede, la prima alternativa è la conversione all’Islam; nello stesso tempo viene data come alternativa il pagamento di una imposta speciale (da 250 a 1.000 dollari l’anno/che fra l’altro, pochissimi possono pagare); se non si accettano conversione o tassa, c’è la condanna a morte (o la fuga lasciando sul posto tutto! Come imponeva Maometto)

Le case ancora abitate dai Cristiani a Mosul vengano segnate di spregiativamente con una “n”  rossa, da “nazraniy / nazareni”. Quelle abbandonate dai fuggitivi, da una “n”  nera.

I proprietari vengono cacciati a uno a uno. Dice il Vescovo di Mosul: “Entrano nelle case e portano via tutto.

È un genocidio.

Centinaia di famiglie sono state spogliate di tutti i loro beni prima di essere cacciate dalla città, e picchiate ai check-point mentre stavano fuggendo”.

Dove vanno? Fuori dall’Iraq, o anche in zone relativamente più sicure - per ora - .

“Cosa facciamo? Il primo passo è denunciare al mondo quanto sta accadendo, poi subito l’aiuto agli sfollati. Il mondo ci aiuti!”. Ma i potentati occidentali stanno facendo affari con il petrolio del golfo Persico!

È prevedibile che “la caccia al cristiano” e “la pulizia etnica” proseguirà.

Una tragedia che anche Papa Francesco segue con “preoccupazione”.



I pesci e la neve

L’avreste mai detto?

I pesci sentono il rumore della neve.

Il silenzio ovattato di una fitta nevicata su un lago, per noi è un’esperienza piacevole, per i pesci, invece, è un incubo.

I fiocchi di neve che cadono sulla superficie creano minuscole bolle d’aria che provocano un rumore assordante per i pesci che hanno sistemi ben più sensibili del nostro.

Gli esperti calcolano che una nevicata in superficie aumenta di 30 decibel (il decibel è l’unità di misura dell’intensità dei rumori) il rumore di fondo sott’acqua, provocando una forte irritazione nei pesci.

Non è certo il caso di arrivare alla sensibilità dei pesci.

Resta però il fatto che la percezione del rumore è proporzionale alla raffinatezza del nostro spirito.

Il sacerdote scrittore Primo Mazzolari diceva: “La nostalgia del silenzio è la legge delle anime delicate”.



Nel mese di Luglio e Agosto fino alla 2ª domenica di Settembre (compreso) le Messe domenicali saranno alle ore 08.00 e 10.00

**Pellegrinaggio alla Basilica del Monte
15 Agosto ore 04.30**

**Si parte a piedi
dal piazzale della Parrocchia**

**Ci sarà un pullman nel piazzale della Parrocchia
alle ore 07.30**

S. Messa in Basilica alle 08.30